

REPUBBLICA ITALIANA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Siciliana

Regione Siciliana

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 concernenti l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15/05/2000 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** l'art. 11 della L.R. 3/2015 concernente le applicazioni delle disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 concernente le modalità e i tempi di pubblicazione dei decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*";
- VISTA** la L.R. 05.01.2026, n° 1 "*Legge di stabilità regionale 2026-2028*";
- VISTA** la L.R. 05.01.2026, n° 2 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 "*Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, Allegato*

- 4/1 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027” e relativo allegato II, “*Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co.) 2021-2027*” dei Programmi comunitari 2021-2027;
- VISTA** la Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione europea ha adottato l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di ogni Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- VISTA** la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il “Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027”, come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale. n.102 del 15.02.2023 di adozione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell’8 dicembre 2022;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 recante Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 28 novembre 2025 recante Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Modifica del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”;
- VISTO** il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;

- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e, nello specifico, l’articolo 19 “*Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- CONSIDERATO** che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di Programma tra cui l’Azione 1.1 – Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate” – dedicata al supporto dell’attuazione degli interventi delle politiche di coesione delle Amministrazioni regionali e degli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate al fine di una loro gestione più efficace e più efficiente;
- CONSIDERATO** che l’Operazione 1.1.4 “*Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA*” dell’Azione 1.1 della Priorità 1 prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all’interno dei PRigA regionali e finanziabili a valere sul PN CapCoe ai sensi dell’art. 37 del Reg.(UE) 2021/1060;
- CONSIDERATO** che la complementarietà tra quanto attivato a livello regionale e quanto finanziato a valere su tale Operazione del PN CapCoe, nonché l’elenco dei progetti finanziabili, è definito all’interno dei Piani di Azione Regionali (PAR) definiti di concerto con le sette Regioni Meno Sviluppate e nei rispettivi Piani di Rigenerazione Amministrativa e approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- VISTO** in particolare, l’articolo 37 “*Finanziamento non collegato ai costi dell’assistenza tecnica degli Stati membri*” del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
- VISTO** l’art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le Responsabilità dei beneficiari: “*1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all’operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell’articolo 62, nei modi seguenti: a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione; b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti; c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue: i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR; ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall’AMIF, dall’ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR; d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno*”

ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico. e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile. Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d). In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5. 2. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c). 3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata”;

VISTO l'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua tra le forme di sovvenzioni: *“Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti: a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti; b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione; f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95”;*

VISTA la scheda di progetto PN CAPCOE 2021/2027 allegata alla nota protocollo DAR n. 44116 del 03.11.2024, trasmessa al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il SUD della Presidenza del Consiglio dei ministri dal Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana – Servizio 2 “Servizio per il rafforzamento e la Rigenerazione Amministrativa” con nota prot. n. 14615 del 4 novembre 2025, acquisita al prot. DPCOE n. 22348 del 4 novembre 2025, il cui progetto si pone i due principali obiettivi, di seguito elencati:

- ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi per l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PR FESR 2021 - 2027 dalla fase della predisposizione degli avvisi e/o inviti, alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento ed al monitoraggio degli interventi ammessi;
- ottimizzare la capacità di attuazione del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di massimizzare i risultati nelle Azioni di riferimento del PR FESR 2021 – 2027, soprattutto relativamente ai campi richiesti dalla nuova politica di coesione (tra i quali, Do Not Significant Harm – DNSH);

VISTO il Decreto n. 38 del 7 novembre 2025 del Dirigente dell'Autorità di Gestione del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il SUD della Presidenza del Consiglio dei ministri con il quale è stato ammesso a finanziamento del PN CapCoe Assistenza Tecnica 2021/2027 il progetto *“Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027”* - CUP G73E25000080006 – progetto a titolarità del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, del valore di euro 4.500.000,00;

VISTO l'Accordo di concessione del finanziamento del progetto *Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027”* sottoscritto digitalmente tra l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale

Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 /FESR e FSE+), la Regione Siciliana – Dipartimento Programmazione (co-proponente) e il Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (beneficiario), per la realizzazione del progetto “Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027” – CUP G73E25000080006 nell’ambito della Priorità 1 “Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate” Azione 1.1 – “Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate”, Operazione 1.1.4 “Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PrigA”, trasmesso dal Dipartimento regionale della Programmazione - Servizio 2 con nota prot. n. 15660 del 24.11.2025, acquisito agli atti DAR con prot. n. 47541 del 24.11.2025;

- VISTO** l’articolo 2 “*Amministrazione beneficiaria*” del predetto Accordo, il Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana è individuato come beneficiario;
- VISTA** la nota prot. n. 48174 del 27.11.2025 con la quale il Dirigente Generale ha inoltrato, alla Ragioneria Generale la richiesta di istituzione del capitolo di entrata denominato “Focus rifiuti rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la politica di coesione 2021/2027”. Codice Siope E.4.02.01.01.000;
- VISTO** il decreto del Ragioniere Generale della Regione siciliana n. 2592 del 03.12.2025 con cui è stato istituito nella rubrica di questo Dipartimento il capitolo di entrata **8669** rubricato “ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE CAP COE - RAFFORZAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI ATTUATIVI E DELLE COMPETENZE PER LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 – REGIONI MENO SVILUPPATE AZIONE 1.1.4 SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PN CAPCOE 2021/2027”, codice finanziario E.4.02.01.01000, N.F. 2V;
- VISTA** la nota prot. n. 8060 del 25.02.2026 con la quale il Dirigente Generale ha inoltrato, alla Ragioneria Generale, la richiesta modifica del codice finanziario assegnato al Capitolo di entrata 8669;
- VISTO** il decreto del Ragioniere Generale della Regione siciliana n. 346 del 04.03.2026 con cui è stato modificato il codice finanziario associato al capitolo di entrata **8669** “ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE CAP COE - RAFFORZAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI ATTUATIVI E DELLE COMPETENZE PER LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 – REGIONI MENO SVILUPPATE AZIONE 1.1.4 SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PN CAPCOE 2021/2027”, codice finanziario E.2.01.01.01.003 N.F. 2V;
- VISTO** il DDG. n. 1829 del 27.11.2025 di nomina dell’ing. Claudio Torta quale RUP e dell’arch. Antonino Critesi quale Progettista e DEC, per procedere all’avvio delle procedure di acquisizione dei “servizi esterni” descritti nella documentazione progettuale agli atti mediante il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ai sensi dell’art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ufficio IV- Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione, Servizio XIII – Servizio Autorità di gestione del Programma di rafforzamento della capacità amministrativa, acquisita agli atti DAR con prot. n. 2875 del 26.01.2026, con la quale, in riferimento al progetto Programma Nazionale “*Capacità per la coesione*” (PN CapCoe) 2021-2027- Priorità 1- Azione 1.1. *Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate – Operazione 1.1.4. – Progetto “Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027”*, CUP G73E25000080006, si comunica che, il decreto n. 314 del 26 novembre 2025, del Direttore dell’Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, relativo all’approvazione dell’Accordo di concessione del finanziamento stipulato dalla scrivente Autorità di Gestione con il beneficiario Regione Siciliana – Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 16 gennaio 2026 al n. 203;

RITENUTO di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di concessione del finanziamento del progetto *“Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027”* sottoscritto digitalmente dal Dipartimento CAPCOE in qualità di AdG del PN CapCoe 2021 2027, dal Dipartimento Programmazione in qualità di co-proponente, e dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti in qualità di beneficiario, trasmesso al Dipartimento CAPCOE dal Dipartimento regionale della Programmazione - Servizio 2 con nota prot. n. 15660 del 24.11.2025;

CONSIDERATA la necessità di accertare sul capitolo di entrata **8669** rubricato *“ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE CAP COE - RAFFORZAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI ATTUATIVI E DELLE COMPETENZE PER LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 – REGIONI MENO SVILUPPATE AZIONE 1.1.4 SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PN CAPCOE 2021/2027”* e codifica finanziaria E.2.01.01.01.003 la complessiva somma di € 4.500.000,00 suddivisa, negli esercizi finanziari 2026 – 2028 come di seguito indicati:

2026	2027	2028
€ 2.033.320,16	€ 1.233.339,92	€ 1.233.339,92

RITENUTO di dovere annullare il D.D.G. n. 611 del 21/04/2026;

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono interamente riportate e trascritte, ai sensi della vigente normativa,

DECRETA

ART.1) E' annullato il D.D.G. n. 611 del 21/04/2026;

ART.2) Si prende atto dell'Accordo allegato al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, concernente la concessione del finanziamento del progetto *“Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027”* sottoscritto digitalmente dal Dipartimento CAPCOE in qualità di AdG del PN CapCoe 2021 2027, dal Dipartimento della Programmazione in qualità di co-proponente, e dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti in qualità di beneficiario.

ART.3) Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587) verserà alla Regione Siciliana la somma di € 4.500.000,00 che è accertata sul capitolo di entrata **8669**, Capo 16, rubricato *“ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE CAP COE - RAFFORZAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI ATTUATIVI E DELLE COMPETENZE PER LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 – REGIONI MENO SVILUPPATE AZIONE 1.1.4 SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PN CAPCOE 2021/2027”* e codifica finanziaria E.2.01.01.01.003, la complessiva somma di € 4.500.000,00 suddivisa negli esercizi finanziari 2026 – 2028 come di seguito indicato:

Capitolo 8669		
2026	2027	2028
€ 2.033.320,16	€ 1.233.339,92	€ 1.233.339,92

ART.4) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la registrazione ai sensi dell'art.9 della legge regionale del 15 Aprile 2021 n.9, e sarà altresì, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana

nella parte di competenza del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, esclusivamente in
assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 così come
modificato dall'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Il RUP
Ing. Claudio Torta

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone

Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto **“Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027** – CUP G73E25000080006, Priorità 1, Azione 1.1 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 (nel prosieguo: Programma oppure PN CapCoe 2021-2027)

tra

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentato dalla dott.ssa Alessandra Augusto, Dirigente pro-tempore del Servizio XIII – “Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione” - Autorità di Gestione (di seguito “AdG”) del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, giusta delega conferita con il decreto n. 9 del 18 aprile 2024 del Direttore Generale dell’Ufficio IV, presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

La Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Programmazione (C.F. 80012000826), rappresentata dal Dott. Vincenzo Falgares in qualità di Direttore Generale del predetto Dipartimento, con sede legale a Palermo, Piazza Don Luigi Sturzo, 36 (di seguito “co-proponente”)

e

La Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (C.F. 80012000826), rappresentata dal Dott. Arturo Vallone in qualità di Dirigente Generale del predetto Dipartimento, con sede legale a Palermo, Viale Campania, 36 (di seguito “Beneficiario”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di ogni Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTA la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027", come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 24 -bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e, nello specifico, l'articolo 19 "Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, di soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 22 novembre 2023 recante "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud" registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023, con n. 3071;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 1° dicembre 2023, con il quale alla dott.ssa Alessandra Augusto, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 40 del 28 dicembre 2023, con il quale la dott.ssa Alessandra Augusto, in qualità di dirigente pro-tempore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", è stata individuata "Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 105 del 8 maggio 2025;

VISTO l'art. 2, comma 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua quale "beneficiario": *"a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni"*;

VISTO l'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le Responsabilità dei beneficiari: *"1. I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti: a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione; b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti; c)*

esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue: i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500 000 EUR; ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100 000 EUR; d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico. e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile. Ove un beneficiario del FSE+ sia una persona fisica, o le operazioni siano sostenute a titolo dell'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, non si applica la prescrizione di cui al primo comma, lettera d). In deroga al primo comma, lettere c) e d), per le operazioni sostenute dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI, il documento che specifica le condizioni per il sostegno può stabilire requisiti specifici per l'esposizione pubblica delle informazioni sul sostegno fornito dai fondi ove ciò sia giustificato da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in conformità dell'articolo 69, paragrafo 5. 2. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento Interreg. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c). 3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata";

VISTO l'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua tra le forme di sovvenzioni: *"Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti: a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti; b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione; f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95";*

CONSIDERATO che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di Programma tra cui l'Azione 1.1 – "Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate" – dedicata al supporto dell'attuazione degli interventi delle politiche di coesione delle Amministrazioni regionali e degli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate al fine di una loro gestione più efficace e più efficiente;

CONSIDERATO che l'Operazione 1.1.4 "Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA" dell'Azione 1.1 della Priorità 1 prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all'interno dei PRigA regionali e finanziabili a valere sul PN CapCoe ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che la complementarietà tra quanto attivato a livello regionale e quanto finanziato a valere su tale Operazione del PN CapCoe, nonché l'elenco dei progetti finanziabili, è definito all'interno dei Piani di Azione Regionali (PAR) definiti di concerto con le sette Regioni Meno Sviluppate e nei rispettivi Piani di Rigenerazione Amministrativa e approvati dal Comitato di Sorveglianza;

VISTO, in particolare, l'articolo 37 "Finanziamento non collegato ai costi dell'assistenza tecnica degli Stati membri" del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;

TENUTO CONTO che per la sopra citata Operazione le condizioni da soddisfare e i risultati tangibili intermedi che determinano il rimborso da parte della Commissione europea sono previsti all'Allegato A "Sintesi degli elementi principali" e all'Allegato B "Dettagli per tipo di operazione" dell'Appendice 2 del Programma;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)" - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023, che prevedono già le modalità di attivazione di specifiche progettualità nell'ambito dell'Azione 1.1 – Operazione 1.1.4 (ex 1.1.5) a seguito della modifica del Programma con Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 14615 del 4 novembre 2025, acquisita al prot. DPCOE n. 22348 del 4 novembre 2025, con la quale la Regione Siciliana, Dipartimento Programmazione – Servizio 2 Servizio per il rafforzamento e la Rigenerazione Amministrativa ha trasmesso la scheda progetto intitolata "**Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027**", a titolarità del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per valutarne l'ammissione a finanziamento a valere sul PN Cap Coe 2021-2027;

CONSIDERATO che tale intervento progettuale risulta coerente con l'obiettivo di miglioramento dei processi attuativi degli interventi di politica di coesione, attraverso l'incremento dell'efficienza nella gestione nella gestione dei fondi comunitari e il rafforzamento delle competenze degli attori coinvolti nella gestione e realizzazione dei procedimenti amministrativi, nonché incrementando la qualità dei processi di progettazione e valutazione, climatica e ambientale;

CONSIDERATO, pertanto, che il progetto si pone quali principali obiettivi:

- ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi per l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PR FESR 2021 - 2027 dalla fase della predisposizione degli avvisi e/o inviti, alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento ed al monitoraggio degli interventi ammessi;
- ottimizzare la capacità di attuazione del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di massimizzare i risultati nelle Azioni di riferimento del PR FESR 2021 – 2027, soprattutto relativamente ai campi richiesti dalla nuova politica di coesione (tra i quali, Do Not Significant Harm – DNSH);

PRESO ATTO del positivo esito dell'istruttoria eseguita dall'Autorità di Gestione del Programma sull'iniziativa progettuale pervenuta;

VISTO il decreto n. 38 del 7 novembre 2025 con il quale l'Autorità di Gestione del Programma, verificata la coerenza con gli obiettivi del Programma, ha ammesso a finanziamento la suddetta iniziativa progettuale;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo, quale oggetto della stessa, l'allegata Scheda Progetto, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 2

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 9, par. 10 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, quale Amministrazione Beneficiaria il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (di seguito anche detto "Beneficiario").

È individuata, altresì, quale Amministrazione co-proponente – con ruolo di coordinamento regionale dei progetti inclusi nel PAR SICILIA - il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana (di seguito anche detto "Amministrazione co-proponente").

Art. 3

Amministrazione co-proponente

Il DRP in qualità di co-proponente nonché di AcAdG del PR FESR Sicilia svolge il ruolo di coordinamento a livello regionale delle schede progettuali del PAR Sicilia componente 1.1.4 e pertanto è costantemente informato dal Beneficiario sullo stato di avanzamento del progetto.

Art. 4

Oggetto

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del **Progetto "Focus Rifiuti: rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di coesione 2021/2027"**, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN CapCoe 2021-2027.

Il presente Accordo definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Art. 5

Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'Accordo

Le attività, indicate dettagliatamente nella Scheda progetto, potranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate, ivi compresa la presentazione della Domanda di trasferimento finale delle spese, alla conclusione del progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima Scheda Progetto, con le modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente Accordo.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella Scheda progetto, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente Accordo.

Art. 6

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi Strutturali, ed in particolare il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 ossia garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, evitando inoltre qualsiasi discriminazione di genere, di origine razziale, etnica o religiosa;
- c) impegnarsi, nel corso dello svolgimento delle proprie attività e ove pertinente, a non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ovvero a verificare tale impegno a cura dei rispettivi appaltatori o realizzatori di opere e servizi o fornitori di beni, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- d) rispettare le indicazioni del PN CapCoe 2021-2027 in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di stato, norme ambientali;
- e) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato nel documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PN CapCoe", previsto ai sensi dell'art. 69 paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e nella connessa manualistica allegata;
- f) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'AdG del Programma, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
- g) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG;
- h) garantire il necessario presidio sulla corretta esecuzione degli interventi realizzati dai soggetti attuatori coinvolti nel progetto;
- i) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo specifici indicatori di Programma e/o di progetto e fornire, su richiesta dell'AdG, tutte le informazioni necessarie per la

- predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento degli obiettivi e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- j) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso nelle procedure di appalto, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di fissare come parametro prezzo un peso non superiore al 30%;
 - k) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate già nell'ambito del PN CapCoe;
 - l) utilizzare e alimentare in maniera puntuale e completa, il sistema informativo REGIS adottato dall'AdG quale sistema elettronico, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, se del caso i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'AdG;
 - m) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, anche rispetto agli indicatori previsti nel PN CapCoe e nel Progetto, assicurando l'inserimento dei dati e loro convalida nel sistema informativo e gestionale REGIS, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG;
 - n) fornire tutte le informazioni e relativa documentazione richiesta relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese sostenute conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica che sarà fornita dall'AdG del PN e delle procedure in essere dell'AdG;
 - o) rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato le disposizioni degli art. 53, 54, 55 e 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e, nel caso in cui l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato comporti o abbia comportato l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, rispettare quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'AdG;
 - p) adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata e sulla base delle istruzioni già fornite nell'ambito del PN;
 - q) dotarsi di una adeguata pista di controllo, allorché fornita dall'AdG ai sensi dell'art. 69, par. 6 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - r) predisporre i pagamenti secondo le procedure già stabilite nell'ambito del PN, che saranno contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo REGIS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di primo livello;
 - s) comunicare tempestivamente all'AdG eventuali irregolarità o sospette frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa AdG;
 - t) facilitare le verifiche di gestione della struttura competente dei controlli di I livello, e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso eventuali verifiche in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori delle azioni;
 - u) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - v) evitare e garantire l'assenza di doppio finanziamento ossia che non ci sia una duplicazione della copertura finanziaria degli stessi costi provvedendo, ove richiesto dall'AdG, a trasmettere apposita dichiarazione;
 - w) agevolare, anche mediante apposita comunicazione, l'individuazione, denominazione e dati del titolare effettivo del Beneficiario;

- x) prevenire e contrastare possibili situazioni di conflitto di interesse potenzialmente rilevabili nell'ambito della propria organizzazione con specifico riferimento alle attività finanziate nell'ambito del progetto;
- y) garantire l'utilizzo della contabilità speciale, ovvero garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei trasferimenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali;
- z) inoltrare, con cadenza periodica secondo le procedure già stabilite nell'ambito del PN e che saranno contenute nella relativa manualistica, tramite il sistema informativo e gestionale REGIS, le richieste di trasferimento delle risorse con allegato idoneo dettaglio delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, dei costi maturati ovvero dei giustificativi di spesa presentati;
- aa) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione relativamente alle responsabilità dei beneficiari previste dai regolamenti e le disposizioni concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione contenute nei regolamenti;
- bb) assicurare la coerenza dell'identità visiva di tutte le azioni di informazione e comunicazione realizzate nel quadro del PN sulla base delle linee guida adottate nell'ambito del PN;
- cc) informare tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere dell'AdG garantendone al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;
- dd) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'AdG sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;
- ee) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute ovvero ai costi maturati o obiettivi/condizioni raggiunti;
- ff) garantire il rispetto delle disposizioni in materia di visibilità del sostegno fornito dell'Unione europea ai sensi degli artt. 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Il Beneficiario è obbligato altresì al rispetto degli adempimenti relativi alle attività di informazione e comunicazione dell'intervento finanziato conformemente a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 riconoscendo il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, in particolare:
 - fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- gg) contribuire alle attività di comunicazione del Programma di finanziamento dell'intervento collaborando con l'AdG e in accordo con gli orientamenti contenuti nella Strategia di Comunicazione del PN. Qualora il beneficiario non rispetti i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'AdG applicherà misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 7

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AdG si obbliga a:

- a) garantire che il Beneficiario riceva un documento che specifichi tutte le condizioni per il sostegno all'operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno;
- b) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati REGIS, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio verificandone la corretta implementazione;
- c) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo in coerenza con il Documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" del PN e con la relativa manualistica allegata;
- d) informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- e) informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto;
- f) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'AdG dalla normativa europea e nazionale in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 8

Procedura di rendicontazione del progetto

Il Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'AdG del Programma, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS ed implementare tale sistema con la documentazione probatoria specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa, di pagamento ovvero nel caso di utilizzo di opzioni di costo semplificato, giustificativi del costo maturato o della condizione/risultato raggiunto, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche amministrative da parte delle strutture deputate ai controlli di gestione.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare secondo le modalità e le scadenze indicate dall'AdG e tramite il sistema informativo, la rendicontazione comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute o maturate nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo le verifiche di gestione dell'AdG che potranno essere eseguite al 100% della spesa/costo maturato/condizione da raggiungere di cui al comma precedente ovvero proporzionate ai rischi individuati ex ante ai sensi dell'art. 74 comma 2 del Reg. UE 2021/1060. La rendicontazione dovrà essere corredata dalla documentazione che sarà specificatamente indicata nel documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PN CapCoe" e relativi allegati.

Art. 9

Procedura di pagamento al Beneficiario

Il Beneficiario inoltra la richiesta di trasferimento delle risorse a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, ovvero, laddove necessario, di un'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Il trasferimento delle risorse è subordinato alla verifica circa l'avvenuto corretto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo Regis.

A tal fine, le Autorità del programma, verificata la presenza e la correttezza della documentazione presente nel citato sistema informativo, procedono tenuto conto della disponibilità di cassa, al trasferimento delle risorse sulla base delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo adottato per il programma.

Eventuali ulteriori istruzioni connesse alle modalità di attivazione del circuito finanziario potranno essere comunicate al Beneficiario dalle Autorità del programma.

Art. 10

Variazioni del progetto

Il Beneficiario può proporre, previa informazione del co-proponente, in base alle esigenze funzionali che possano rendersi necessarie, variazioni o rimodulazioni alla Scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'AdG.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

L'AdG si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, previa consultazione con il Beneficiario ed informazione del co-proponente.

Le modifiche alla Scheda Progetto non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 11

Riduzione del contributo

Il Beneficiario si impegna a contribuire al soddisfacimento delle condizioni e al raggiungimento dei risultati nel rispetto dei tempi previsti, di cui all'Appendice 2 del Programma - operazione "Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA".

In caso di mancato rimborso del contributo da parte della Commissione europea determinato dal non soddisfacimento delle condizioni o non conseguimento dei risultati previsti per l'operazione "Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA", l'Autorità di gestione si riserva la facoltà di procedere alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso unicamente alle Amministrazioni regionali beneficiarie che, per cause imputabili all'Amministrazione stessa, non hanno contribuito al raggiungimento dei target previsti.

Art. 12

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2011.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'AdG, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 13

Risoluzione di controversie

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14

Risoluzione per inadempimento

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

La risoluzione del presente Accordo potrà comportare, da parte dell'AdG, la revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme trasferite allo stesso Beneficiario, previa verifica delle cause dell'inadempimento.

Art. 15

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti dell'Amministrazione Beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo e che ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 16

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud ovvero con l'AdG devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

a) Accordo di concessione del finanziamento: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente dalle parti;

- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 17

Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme europee e nazionali di riferimento.

Art. 18

Efficacia

Per l'Autorità di gestione del Programma l'efficacia del presente Accordo è subordinata alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Per il Beneficiario l'efficacia decorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 19

Condizione di efficacia

Nel caso in cui, su proposta del Beneficiario, si intenda fare ricorso a modalità di rendicontazione mediante l'applicazione di opzione di costo semplificato secondo quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento (UE) 1060/2011, l'efficacia del presente Accordo sarà condizionata dall'approvazione formale, da parte dell'AdG, della prevista metodologia ove necessariamente richiesta, presentata dal Beneficiario.

**Dipartimento per le politiche
di coesione e per il sud**
Autorità di Gestione del PN
Capacità per la Coesione
2021-2027

Alessandra Augusto

digitalmente
firmato da
ALESSANDRA AUGUSTO
Data: 2025.11.24
10:50:50 +01'00'

Regione Siciliana
Dipartimento della
Programmazione
Il Co-proponente

Vincenzo Falgares

**VINCENZO
FALGARES** Firmato digitalmente da
VINCENZO FALGARES
Data: 2025.11.24
10:50:50 +01'00'

Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti
Il Beneficiario

Arturo Vallone

ARTURO VALLONE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
17.11.2025 16:48:45
GMT+02:00

